

Roma, 11 gennaio 2013

Prot. n. 339/2012/F/gb

Spett.le
Ministero della Salute - Direttore Generale Sanità Animale e
Farmaco Veterinario
Direttore - Dr.ssa Gaetana Ferri
Via Giorgio Ribotta, 5

00144 – R O M A (RM)

Spett.le
Ministero della Salute - Direzione Generale per l'Igiene e la
Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione
Direttore – Dr. Silvio Borrello
Via Giorgio Ribotta, 5

00144 – R O M A (RM)

E p.c.

Spett.le
Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Dipartimento Politiche Europee Internazionali e dello
Sviluppo Rurale – "DIPEISR"
Capo Dipartimento – Dr. Giuseppe Blasi
Via XX Settembre, 20

00187 - R O M A (RM)

Spett.le
Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura
c/o l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Direttore – Dr. Franco Mutinelli
Via Romea, 14

35020 – L E G N A R O (PD)

Anticipata Via e-mail: sanita.animale@sanita.it
g.ferri@sanita.it
sicurezza.alimenti@sanita.it
s.borrello@sanita.it
dipeisr.capodipartimento@mpaaf.gov.it
fmutinelli@izsvenezie.it

Oggetto: Progetto BEENET - Squadra di pronto intervento apistico

Vista la nota del MIPAF (v. allegato 1) si confermano integralmente le obiezioni in precedenza formulate da questa Federazione circa l'attivazione, all'interno del progetto Beenet, della Squadra di Pronto Intervento Apistico.

A dispetto delle buone intenzioni dei proponenti, siamo infatti convinti che la procedura proposta, oltre a violare le regole sanitarie previste in fatto di accertamenti a seguito di moria degli animali, potrà come minimo ritardare gli interventi ufficiali, fino anche ad ostacolarli. Diseducerà all'applicazione delle regole, creerà disorientamento sulle competenze (poco o punto armonizzate alle azioni), sfiducia nelle istituzioni, comporterà un doppio costo ed esporrà gli allevatori al rischio di essere sanzionati.

Nessun agronomo o biologo o chimico può legittimamente svolgere attività medico veterinaria, né deve o può eseguire accertamenti in campo sugli animali a seguito di morie. Pertanto la squadra SPIA di pronto intervento, può legittimamente intervenire alla presenza e sotto la responsabilità di un medico veterinario.

Il corretto approccio alla Squadra SPIA sul territorio si potrà realizzare soltanto su richiesta dei Servizi Veterinari della ASL interessata dalla moria, essendo improponibile un accesso diretto da parte dell'utente interessato che va, al contrario, "educato" a rivolgersi ai Servizi competenti per ogni morte sospetta o per morie che coinvolgono animali di allevamento, come previsto dalla normativa in vigore.

Concordiamo che è indispensabile migliorare la conoscenza delle problematiche sanitarie dell'apicoltura, anche facilitando le segnalazioni di tutti gli eventi anomali (da parte degli apicoltori o di tutti coloro che ne siano venuti a conoscenza), che dovranno poi essere gestite direttamente e prioritariamente dalle ASL.

Rinnoviamo quindi l'invito a definire un'apposita procedura, per gestire in maniera efficace gli episodi di malattie, mortalità/morie degli alveari (anche da ipotetici avvelenamenti), concordandola con le altre Amministrazioni che eventualmente possano avere interessi o competenze in materia.

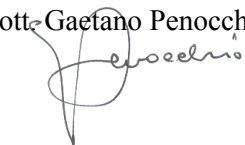
Segnaliamo come esempio virtuoso l'esperienza della ASL 7 di Siena dove è già operante una procedura che prevede, in caso di moria da sospetto avvelenamento, la duplice attivazione dei Servizi della ASL: dei Servizi Veterinari per gli accertamenti sugli animali e dei Servizi di Igiene del Territorio, per gli accertamenti sul tipo di fitofarmaci impiegati e del loro corretto utilizzo presso le aziende agricole e sulle colture circostanti l'apiario.

Ulteriore precarietà deriva dai diversi tariffari applicati nei diversi IZZSS.

Per questo sottoponiamo alla vostra attenzione una proposta operativa che, ove condivisa, uniformerebbe i comportamenti su tutto il territorio nazionale (v. allegati 2 e 3).

Rimaniamo a disposizione e porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente
(Dott. Gaetano Penocchio)



Allegati

DIPEISR
Prot. Uscita del 23/10/2012
Numero: **0000252**
Classifica:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
AUTORITA' DI GESTIONE RRN

Roma.

Alla Federazione Nazionale
Ordini Veterinari Italiani
Via del Tritone, 125
00187 **Roma**

Oggetto: nota FNOVI protocollo n.4051/2012/F del 06.08.2012.



E p.c. Ministero della Salute
Al Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria,
Nutrizione e Sicurezza Alimentare
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 **Roma**

Si fa riferimento alla nota in oggetto, con cui codesta Federazione chiede di conoscere la composizione della Squadra di Pronto Interventi Apistico (SPIA) nell'ambito del progetto "Beenet".

In proposito, si precisa che la squadra di pronto intervento apistico (SPIA) è composta da esperti appartenenti alle istituzioni del CRA-API, IZS-VE e di UNIBO. Il referente centrale riceve le segnalazioni e contatta prontamente l'apicoltore che ha segnalato l'evento di mortalità o di spopolamento e, sulla base delle informazioni ricevute, concorda il tipo di intervento. In caso di patologia soggetta a denuncia, l'apicoltore ha l'obbligo di avvisare il Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio.

Si precisa, inoltre, che il sistema delle segnalazione è uno strumento di grande importanza per il rilevamento degli eventi di mortalità anomala che avvengono in aree non coperte dalla rete di monitoraggio. Questo non prevede deroghe rispetto alle procedure ufficiali; la sua funzione è infatti quella di integrare e completare l'informazione proveniente dal monitoraggio stesso. Tale sistema è affidato per ora all'iniziativa degli apicoltori e delle associazioni invitate a segnalare agli enti preposti tramite un apposito questionario.

Infine, si fa notare che il progetto è stato elaborato prevedendo il necessario coinvolgimento dei servizi veterinari delle ASL, dei servizi fitosanitari Regionali e dell'IIZZSS per l'espletamento delle rispettive competenze. Inoltre, il progetto non intende sostituire le figure professionali facenti capo al SSN e invadere le competenze altrui, bensì mira a creare un sistema di monitoraggio aggiuntivo rispetto ai controlli istituzionali previsti dalla normativa vigente e a fornire una risposta al problema della moria delle api.

In ogni caso, si ribadisce la piena disponibilità di questa Amministrazione a prendere in considerazione ogni eventuale contributo, finalizzato al miglioramento del progetto in questione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno e nell'interesse dell'apicoltura italiana.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Giuseppe ELASI)

SV

PNR

Avvelenamento da agrofarmaci - morti improvvise – spopolamento degli alveari

³⁵₁₇ Proponiamo di introdurre tale casistica nel prelievo Clinico-anamnestico, similmente a quanto previsto per altre specie animali, in caso di morti improvvise in allevamento (vedasi pag. 16 del PNR 2012) con tale procedura:

- in sede di esame clinico, effettuato con urgenza su chiamata dell'allevatore, dopo aver escluse cause infestivo/infettive, in presenza di sintomatologia riferibile a fenomeni tossici (sospetto di avvelenamento da agrofarmaci), il sanitario effettuerà il prelievo di api morte, possibilmente unitamente a un telaino/i con covata/polline/miele(in unica aliquota).

³⁵₁₇ Proponiamo che l'intervento Medico Veterinario sia affiancato dall'intervento del Servizio ASL di Igiene del Territorio da questo attivato, per distinte competenze, che effettuerà parallelamente prelievi di vegetali e se del caso, promuoverà un'indagine presso le aziende agricole circostanti l'apiario interessato dalla moria, per accertare il corretto utilizzo degli agrofarmaci. Il Servizio di Igiene del Territorio potrà fornire al Veterinario indicazioni sulla rosa di agrofarmaci da ricercare sulle api e sulle altre matrici campionate.

In tali casi non si applicherà il sequestro cautelativo dell'apiario almeno che non ci sia un pericolo concreto di contaminazione delle produzioni (ad es. avvelenamento in corso di flusso significativo di nettare/melata/polline).

³⁵₁₇ Buone pratiche di prelievo: le api saranno raccolte secondo le modalità meglio specificate nel verbale di campionamento, allestito all'uopo dall' IZS Padova/CRA-Api (v. allegato 3) utile all'inoltro del materiale all'IZS ed all'indagine anamnestica. A questo proposito ricordiamo di aver già inoltrato al Ministero della Salute una proposta per il corretto campionamento delle matrici apistiche.

COMPETENZA USL		
PNR/PNAA	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	IGIENE DEL TERRITORIO
TIPO DI PIANO	SOSPETTO	SERVIZIO ATTIVATO SU RICHIESTA DELLA S.P. VETERINARIA
TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO	CLINICO ANAMNESTICO SU SEGNALAZIONE DELL'APICOLTORE	ACCERTAMENTO SUL CORRETTO UTILIZZO AGROFARMACI E PRESENZA NEI VEGETALI CICOSTANTI L'APIARIO
DESCRIZIONE	CAMPIONE PRELEVATO AL DI FUORI DELLA PROGRAMMAZIONE SULLA BASE DI INDIZI SOSPETTI O SU CHIAMATA DIRETTA DELL'ALLEVATORE	CAMPIONE VEGETALE PRELEVATO NELLE VICINANZE DELL'APIARIO E INDAGINE PRESSO LE AZ. AGR. INSISTENTI NEI 3 KM DI RAGGIO INTORNO ALL'APIARIO
CAMPIONE	UNICO, COMPOSTO DA API E POSSIBILMENTE DA TELAINO/I CON COVATA, POLLINE E MIELE	N° ALIQUOTE (decida chi di competenza), COMPOSTO DA VEGETALI UTILI ALLA RICERCA DEGLI AGROFARMACI INDIVIDUATI DALL'INDAGINE
SEQUESTRO CAUTELATIVO	NO	Decida chi di competenza